

# Parrocchia San Felice da Cantalice



**Fratelli e sorelle carissimi,  
per celebrare con crescente maturità  
i giorni straordinari della Pasqua  
e per rinsaldare  
la comunione fraterna tra di noi,  
impegniamoci a convergere tutti  
e a vivere insieme  
le iniziative che vi proponiamo in questo:**

# Calendario della Quaresima

# ***DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017***

## ***La Parola è un dono. L'altro è un dono***

*Cari fratelli e sorelle,*

La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr [Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016](#)).

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

### **1. L'altro è un dono**

(.....) Lazzaro ci insegna che *l'altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

### **2. Il peccato ci acceca**

(.....) Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (I Tm 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (cfr Esort. ap. [Evangelii gaudium](#), 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e osta-

cola la pace.

La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).

Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.

Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (*Mt* 6,24).

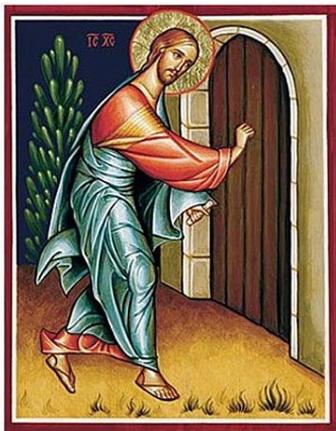
### **3. La Parola è un dono**

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (*1 Tm* 6,7).

(.....)

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.



# EVANGELIZZAZIONE E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE LORO CASE

Come ogni anno, nel tempo di Quaresima e di Pasqua, ci rendiamo disponibili per la **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE nelle loro case**.

Per comprendere sempre meglio il senso di questo evento vi invito a leggere con attenzione queste indicazioni tratte dal Rituale delle Benedizioni.

**434.** Obbedienti al mandato di Cristo, i pastori devono considerare come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli «In qualunque casa entriate, prima dite Pace a questa casa» (Lc 10, 5).

**435.** I parroci pertanto e i loro collaboratori abbiano particolarmente a cuore la consuetudine di far visita ogni anno, specialmente nel tempo pasquale, alle famiglie presenti nell'ambito della loro giurisdizione. E' un'occasione preziosa per l'esercizio del loro compito pastorale: occasione tanto più efficace in quanto offre la possibilità di avvicinare e conoscere tutte le famiglie.

**436.** Poiché il rito della benedizione annuale di una famiglia nella sua casa riguarda direttamente la famiglia stessa, esso richiede la presenza dei suoi membri.

**437.** Non si deve fare la benedizione delle case senza la presenza di coloro che vi abitano.

**439.** Di norma questa benedizione si celebra nelle singole case; tuttavia per ragioni pastorali e allo scopo di rinsaldare l'unità delle famiglie che vivono nello stesso edificio o nel medesimo complesso, si può opportunamente celebrare un'unica benedizione per più famiglie insieme, riunite in luogo adatto. In questo caso l'orazione si dice al plurale.

Chi desidera, dunque, la benedizione della propria famiglia si attenga a queste indicazioni, tenendo presente che possono essere adattate ad ogni caso particolare.

1 - **PRENOTARE IN SACRESTIA** l'incontro con un Sacerdote, indicando l'orario in cui possono esserci tutti i membri della famiglia.

2 - La Benedizione **NELLA PROPRIA CASA** è riservata anzitutto alle famiglie che hanno in casa persone molto anziane o ammalate, o ad anziani e ammalati che vivono soli.

Per le altre famiglie sarà fatto nei limiti delle possibilità, tenendo presente che non si tratta di una visita "mordi e fuggi" e di una "spruzzatina di acqua benedetta", ma di un vero e proprio momento di preghiera e di dialogo.

3 - Laddove è possibile si organizzi l'incontro di **PIU' FAMIGLIE DELLO STESSO EDIFICIO** (nella casa di una o in locale condominiale). La benedizione verrà impartita a tutti i presenti al termine della preghiera.

---



## **CENTRO DI ASCOLTO DEL VANGELO**

### **Che cos'è ?**

E' un gruppo di persone che si incontra nella casa messa a disposizione da una famiglia, per leggere e meditare un brano del Vangelo, per connetterlo con la vita quotidiana condividendo riflessioni ed esperienze.

### **A cosa serve?**

Per conoscere meglio il Vangelo e far crescere la comunione fraterna tra le persone che vi partecipano.

Per proporre i valori del Vangelo anche a coloro che sono lontani dalla Chiesa.

### **Chi può partecipare?**

Tutti indistintamente, ognuno con le sue caratteristiche e una propria ricerca ed esperienza di fede, purché aperti al dialogo e alla crescita.

## Quando si fa?

Sono incontri che si possono tenere più volte l'anno (uno al mese o ogni due mesi). La prima volta viene proposto per tre sere consecutive, per acquisirne il metodo ed essere in grado di continuare l'esperienza.

## Chi sono i protagonisti?

- 1) La famiglia responsabile, che invita le altre persone, le accoglie in casa, predispone l'ambiente dell'incontro.
- 2) L'animatore, che presenta il tema e stimola e coordina gli interventi.
- 3) Tutti i partecipanti, che vengono invitati non per ascoltare una predica o una catechesi, ma per dire la propria e raccontare se stessi.

## Come si svolge?

Dopo il momento iniziale di saluti e accoglienza reciproca, quattro tempi fondamentali:

- 1) Preghiera per affrontare l'incontro con lo spirito giusto.
- 2) Lettura di un brano della Parola di Dio e riflessione silenziosa.
- 3) Dialogo.
- 4) Preghiera conclusiva.

## Quanto dura?

L'incontro non deve superare i 60 minuti, per cui è necessaria la puntualità iniziale e la concisione degli interventi.

Al termine ci si può concedere un momento di fraternità, con condivisione di qualche dolce e bevanda.

**Dal 1 marzo (mercoledì delle ceneri) al 5 giugno (domenica di Pentecoste)**, per tre sere consecutive, il **lunedì, il martedì e il mercoledì, alle ore 21**, si terrà un centro di ascolto per un gruppo di famiglie, ogni settimana diverso, secondo il calendario prestabilito.

In queste tre sere leggeremo alcuni testi del Vangelo di Matteo e per metterci in ascolto anche delle sollecitazioni di Papa Francesco affronteremo i temi:

**1 - DISCEPOLI (Mt 5) / 2 - MISSIONARI (Mt 10) / 3 - IN COMUNIONE (Mt 18)**

La famiglia, che può mettere a disposizione la propria casa e si impegnerà a invitare le altre persone (è bene non superare il numero di 20) può dare la propria adesione presso la segreteria parrocchiale.

Tutti i partecipanti ai vari centri di ascolto si ritroveranno insieme per la

**VEGLIA DI PENTECOSTE**  
**Sabato 4 giugno alle ore 21**

# **FORMAZIONE, PREGHIERA E CARITA'**

## **IN PARROCCHIA**

---

Colonna portante del Tempo di Quaresima e di Pasqua è la contemplazione del Mistero Pasquale del Cristo, mediante una lettura più intensa della Parola di Dio, momenti di preghiera propri di questo tempo, educazione e segni concreti di carità rispondenti alle necessità della nostra comunità. Ecco le proposte.

---

### **Dal 7 marzo in chiesa**

## **OGNI MARTEDI ALLE ORE 21,00**

---

**“PERCHE’ SI COMPISSERO LE SCRITTURE DEI PROFETI” (Mt 26,56)  
IL RACCONTO DEL MISTERO PASQUALE  
NELL’EVANGELO DI MATTEO**

- 1) La cena con i discepoli (Mt 26,17-29)
- 2) L’angoscia del Getsemani (Mt 26, 30-56)
- 3) Sotto processo (Mt 26,57 - 27,31)
- 4) La morte del Messia (Mt 27,32-61)
- 5) Il corpo assente nella tomba (Mt 28)

### **SCHEMA DELL’INCONTRO**

**Canto di invocazione allo Spirito e ingresso del libro degli Evangelii**  
**Orazione introduttiva**  
**Proclamazione del testo**  
**Silenzio di meditazione**  
**Interpretazione del testo**  
**Silenzio**  
**Orazione conclusiva**  
**Canto**

**Dal 3 marzo in chiesa**  
**OGNI VENERDI ALLE ORE 18,30**

---

## **VIA CRUCIS**

---

Animata a turno dalle varie realtà della Parrocchia

## **CARITA'**

---

Raccolta di generi alimentari che verranno distribuiti dalla S. Vincenzo ai poveri della Parrocchia.  
Raccolta di offerte per l'allestimento di un CENTRO DI ACCOGLIENZA  
(Cucina, sala mensa, dormitorio, docce)  
per migranti e senza fissa dimora.

---

## **LODI DEL MATTINO**

---

Ogni giorno feriale in cappellina alle ore 6,15  
animate dalle comunità neocatecumenali.  
La domenica alle ore 9,00 in Chiesa  
animate dal presbiterio.

---

**Lunedì, martedì, mercoledì santo**  
**in chiesa dalle 18,30 alle 24,00**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

Sacerdoti a disposizione per la celebrazione del  
**SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**